

73° Riunione del Consiglio di Direzione – 18 settembre 2024

Verbale

Data e tempi	18 settembre, 9:30 – 13:12, 13:42 - 14:40
Partecipanti	Pietro Asinari, Davide Calonico, Marco Coisson, Paola Iacomussi (dalle ore 9:30 alle ore 13:54), Claudio Origlia, Ivano Ruo Berchera (dalle ore 9:30 alle ore 13:12), Michela Segà, Paola Tiberto Vito Fernicola, Marco Pisani e Claudio Rolfo intervengono per la trattazione del punto 5 dell'OdG (dalle ore 13:10 alle ore 14:22)
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

Si avvia la riunione con l'approvazione dell'Ordine del Giorno.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Esiti del Comitato di esperti MUR per la valutazione del PTA di INRiM
5. Aggiornamento in merito ai piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici
6. Proposte di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop
7. Varie ed eventuali
8. Prossima riunione
9. Lista delle azioni

2. Esame delle Azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
58.2	Collaborazione nell'elaborazione e nell'inclusione dei piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici	DS e RdD	Continua
65.1	<i>Follow up</i> sulla situazione delle Officine	DS	Continua
66.1	Predisposizione parere da trasmettere al Presidente relativo all'installazione del laboratorio biomediale nel campus	Tiberto	Continua

Azione 58.2

Nella precedente seduta, il Consiglio aveva ribadito l'opportunità di proseguire l'azione di collaborazione, nell'elaborazione e nell'inclusione dei piani di mitigazione lavori della galleria dell'edificio Lunghezze/Masse e dell'Edificio 2/Termometrico.

Il DS informa che Roberto Gavioso ha dato la sua disponibilità a ricoprire il ruolo di referente scientifico per i lavori nell'edificio 2/Termometrico, raccogliendo le esigenze dei colleghi che lavorano nell'edificio e rapportandosi con i Servizi Tecnici, analogamente al ruolo svolto da Marco Pisani per i lavori nella galleria.

Inoltre, facendo seguito all'indicazione di Coisson che nella scorsa riunione aveva suggerito di coinvolgere anche un rappresentante dei Servizi Tecnici per l'analisi dei due cantieri, alla seduta odierna, per la trattazione del punto 5 dell'OdG, oltre alla partecipazione di Marco Pisani e Vito Fericola (in sostituzione di Roberto Gavioso che non può essere presente alla seduta odierna), interverrà Claudio Rolfo, afferente al settore Coordinamento tecnologico e RUP dei lavori.

Coisson riporta soddisfazione per la procedura avviata per le grandi opere ma rileva che, nonostante la buona volontà e la collaborazione dei Servizi Tecnici, occorre attendere anche dei mesi per la pianificazione e l'avvio di lavori di assistenza nei laboratori, quali l'adeguamento anche a livello impiantistico.

Il DS sottolinea che i lavori che coinvolgono interi edifici creano un problema di coordinamento che la nomina di un referente scientifico può mitigare in veste di unico interlocutore con i Servizi Tecnici. In merito ai lavori richiesti nei laboratori, occorre tener presente che in Istituto sono censiti più di 130 laboratori, conseguenza della frammentazione delle attività dell'Istituto (tema che verrà trattato al Punto 4 dell'OdG) che comporta uno scarto tra le richieste di interventi e le forze in gioco e che riporta alla necessità di individuare un ordine di priorità dei lavori da comunicare ai Servizi Tecnici.

Azione 65.1

Sega riporta che stanno proseguendo gli studi di fattibilità di un'officina da installare nella sede storica e a breve sarà predisposta una relazione dettagliata. Sono state individuate due macchine, un tornio e una fresa, che sono compatibili con il calcolo del carico della soletta, inoltre sono state individuate ulteriori richieste di acquisti (per banchi, accessori, ecc.).

Come già concordato con i Servizi Tecnici, occorrerà creare un locale al piano zero dove collocare una sala di comando e di misura liberando lo spazio attualmente occupato dalla gabbia di Faraday, spazio dove è prevista l'installazione dell'officina. Nel 2021, in collaborazione con

Lorenzo Perolini, era stata preparata una bozza di progetto per i lavori nell'area, ma non furono realizzati per mancanza di copertura economica.

In seguito alla predisposizione della relazione, si valuterà se avviare i lavori e quale priorità assegnare loro.

Azione 66.1

Tiberto comunica che l'INRiM ha partecipato al bando a cascata emanato dal Politecnico di Torino che si è chiuso il 22 luglio u.s., sottoponendo la proposta per entrare a pieno titolo nel Progetto *D34Health*. Se il progetto presentato si aggiudicherà il bando, porterà alla nascita del laboratorio biomedicale per creare nanostrutture per *biodetection* presso la Palazzina D e si avvieranno le operazioni per l'acquisizione di apparecchiature pertinenti. Al momento non si conoscono le tempistiche dello svolgimento del bando.

Tiberto, rispondendo al DS, riporta che la partecipazione al bando ha avuto la collaborazione delle persone che si occupano di biomedicale in Istituto, anche di settori diversi, che hanno formato un gruppo coeso.

3. Comunicazioni

1) COMUNICAZIONE – INRiM si è aggiudicato due progetti ERC *Starting Grant*

Lo scorso 5 settembre, l'*European Research Council* (ERC) ha annunciato l'attribuzione di *starting grant* a giovani scienziate/i di tutta Europa.

Per la prima volta, l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ha vinto due finanziamenti ERC *Starting Grant*:

- il dott. Gianluca Milano – Ricercatore INRiM, selezionato con il progetto MEMBRAIN;
- la dott.ssa Sara Nocentini – Ricercatrice INRiM, selezionata con il progetto 3DnanoGiant.

Questo risultato sottolinea la qualità della ricerca che viene svolta nell'Istituto e che riflette l'impegno dell'Istituto nel promuovere ricerca d'avanguardia.

I bandi dello *European Research Council* sono infatti tra i più competitivi a livello europeo e supportano la ricerca di frontiera, finanziando progetti altamente innovativi, proposti da ricercatrici e ricercatori di elevato profilo internazionale, provenienti principalmente dai campi

di ricerca: Scienze fisiche e Ingegneria, seguito da Scienze sociali e umanistiche e Scienze della vita.

Il prestigioso risultato è una conferma delle azioni messe in atto, negli ultimi anni, dalla Presidenza INRiM per incentivare la proattività di colleghe e colleghi nell'affrontare opportunità di finanziamento competitive a livello internazionale.

Il finanziamento dell'ERC, ottenuto da un ricercatore e una ricercatrice che operano rispettivamente nelle sedi di Torino e di Sesto Fiorentino (FI), testimonia la crescita dell'Istituto sul territorio, la capacità di indirizzare le scelte e di offrire all'intero Istituto una prospettiva di ricerca promettente.

Il Consiglio si congratula con Sara Nocentini e Gianluca Milano per il brillante risultato ottenuto, augurando proficue attività di ricerca.

Tiberto sottolinea l'importanza del risultato ottenuto dai due giovani ricercatori con l'attribuzione dei finanziamenti ERC.

Calonico comunica che le congratulazioni sono presentate a nome collettivo della Divisione.

Sottolinea la visibilità che questo risultato può generare presso la comunità scientifica europea aumentando il prestigio dell'Ente e rendendolo un *hosting institution* attrattivo per i giovani che vogliono presentare ERC *proposal*, progetti Marie Curie, oppure percorsi post-doc, creando un circolo virtuoso di giovani eccellenti, attratti in Italia ed all'estero.

Il DS concorda con Calonico che il risultato eccezionale raggiunto dai due giovani ricercatori offre prestigio e visibilità all'Ente e contribuisce ad aumentarne l'attrattività per giovani ricercatrici e ricercatori. L'attribuzione di *starting grants*, pone Sara Nocentini e Gianluca Milano nella cerchia di eccellenze tra i giovani scienziate/i d'Europa.

I due finanziamenti attribuiti ai giovani ricercatori, si affiancano al finanziamento ERC attribuito nel 2015 a Carlo Sias, portando a tre il numero dei progetti ERC vinti dall'Istituto.

Il DS, nel ricordare che i due criteri di selezione dell'ERC sono il curriculum scientifico e l'impatto potenziale associato alle proposte, riporta che questo risultato può essere un incoraggiamento per i colleghi giovani dell'Istituto nelle loro attività.

Ruo Berchera riporta che l'aggiudicazione dei finanziamenti ERC è una straordinaria notizia per i giovani ricercatori e per tutto l'Istituto, grazie al prestigio che ne deriva per l'INRiM.

2) COMUNICAZIONE – Corso LM Tecnologie Quantum all'INRIM

Il Politecnico di Torino ha avviato un nuovo corso di Laurea Magistrale in Quantum Engineering <https://www.polito.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/quantum-engineering>

Nell'ambito di questa LM, il Corso di Laboratorio per le Tecnologie Quantistiche si terrà presso il campus dell'INRIM, il mercoledì con durata di 5 ore, per 12 settimane; si avvierà il 26 settembre e vi parteciperanno circa 45 studenti.

Il DS sottolinea l'importanza di avere la presenza di studenti nel campus, utile per promuovere l'Istituto quale *hosting institution* per le future tesi o le future borse di Dottorato. Si intende proporre agli studenti delle visite di una parte significativa dei laboratori delle tre Divisioni per dare una visione il più ampia possibile delle attività che vengono svolte.

Calonico esprime soddisfazione per la nascita di questo Corso di Laurea, a cui l'Istituto ha contribuito, iniziativa importante per costruire una condivisione che accumulasse il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Torino sui temi delle tecnologie quantistiche. In precedenza, su input della Regione Piemonte e di alcune industrie, si era tenuto un master in *Quantum Communication e Computing*.

Questa laurea nasce per dare un percorso più strutturato che va a differenziarsi dal classico corso di studi in fisica, ma la richiesta di una parte del tessuto produttivo è di avere delle figure ingegneristiche con competenze nelle nuove tecnologie, sempre più fondamentali.

Avendo collaborato per far nascere il Corso ed avendo nel campus dei laboratori che producono tecnologia quantistica, l'Istituto si è proposto per essere sede dei laboratori del Corso. Gli studenti iscritti al Corso sono 45 e metà di questi non proviene dal Politecnico, sottolineando l'attrattiva di queste tematiche. Gli ambiti verteranno su temi di *quantum sensing, quantum communication e quantum enabling* per i quali si hanno già collaborazioni con il Politecnico e l'Università di Torino.

Il DS ringrazia Calonico e rileva che la partecipazione al Corso di un buon numero di studenti offre visibilità all'Istituto.

3) COMUNICAZIONE – Procedura per partecipazione ad eventi

Gianni Durando, in qualità di TTO si era occupato della partecipazione dell'INRiM all'edizione del CIM 2023 - *International Metrology Congress*; essendo il prossimo congresso (dall'11 al 14 marzo 2024) successivo alla scadenza del suo mandato di TTO (30/09/2024) segnala

che, se l'Istituto aderirà all'edizione del Congresso 2025, sarà necessario pianificare la partecipazione all'evento.

L'U.O. Eventi ha proposto una metodologia di lavoro per la partecipazione al Congresso CIM 2025 che potrebbe essere applicata alla partecipazione dei futuri eventi e che coinvolgerebbe anche la parte scientifica.

- Referente scientifico: individuato dalla Direzione scientifica. Il referente dovrà individuare le tematiche dell'evento e indicare i colleghi che collaboreranno per il presidio degli stand, eventualmente con il supporto di KTR, fornendo i contenuti per ottimizzare la scelta dei materiali di divulgazione
- Budget: a carico della Direzione scientifica

Attività in carico ai settori amministrativi:

- Coordinamento
- Prenotazione stand e disbrigo delle pratiche amministrative
- Realizzazione dei materiali divulgativi e comunicazione - Allestimento

Si evidenzia che il Congresso CIM 2025 rientra tra gli *International Metrology Congress* con un forte focus sul trasferimento tecnologico.

Le pratiche amministrative saranno a carico dell'U.O. Eventi e la realizzazione del materiale divulgativo dell'U.O. Comunicazioni.

L'U.O. Comunicazione propone al CdD di nominare un referente scientifico per il coordinamento dei contenuti scientifici, figura che si rapporti con le colleghe e i colleghi che lavoreranno al presidio del Congresso, eventualmente con il supporto KTR, e fornisca i contenuti per ottimizzare la scelta dei materiali di divulgazione.

Coisson riporta apprezzamento per l'iniziativa di coordinamento e ritiene che questa procedura debba essere esportata anche ad altri eventi.

Nei giorni scorsi ha partecipato, come espositore, al Congresso ICAS di Firenze e ha rilevato la mancanza di un coordinamento che, nonostante la buona volontà dei colleghi che hanno partecipato, ha creato qualche difficoltà.

Informa che è stata un'ottima esperienza ma l'applicazione di un metodo più definito avrebbe agevolato l'organizzazione e ottimizzato la partecipazione dell'Istituto all'evento.

Il DS concorda con Coisson e informa che la comunicazione successiva riguarderà la partecipazione dell'INRiM all'evento ICAS 2024 con i ringraziamenti ai colleghi coinvolti.

Evidenzia che l'Ente sta intervenendo non solo in eventi *bottom up* legati agli interessi scientifici delle singole ricercatrici e singoli ricercatori, ma anche ad eventi funzionali in cui si presentano le attività dell'Ente per i quali è necessario individuare un metodo. La pianificazione presentata e la proposta di nominare un referente di parte scientifica è sicuramente una procedura che può essere utilizzata per il Congresso 2025 ed esportata ad altri eventi.

Il Consiglio concorda con il DS sulla necessità di adottare un metodo per la partecipazione agli eventi funzionali e individuerà il referente scientifico per il Congresso CIM 2025 (**Azione 73.1**).

4) COMUNICAZIONE - Partecipazione ICAS 2024

Il DS ringrazia i colleghi che hanno lavorato all'evento ICAS 2024 - *International Council of Aeronautics and Astronautics*, dal 9 al 13 settembre.

La richiesta di partecipazione prevedeva l'acquisizione di uno stand presso il Congresso ed era stata approvata dal Consiglio di Direzione nella riunione dell'11 ottobre 2023.

La partecipazione è stata supportata dai colleghi che hanno dato la loro disponibilità: Gianni Durando ha avviato le operazioni, Marco Coisson, Gianni Durando, Marco Pisani e Carlo Sasso hanno presidiato lo stand dell'Istituto, la U.O. Comunicazioni, la U.O. Eventi, la U.O. LMA e la U.O. Risorse economiche per il contributo fornito nonostante le tempistiche stringenti; Carlo Sias e Sara Nocentini che hanno offerto la loro disponibilità a fornire un supporto.

Il DS ringrazia tutte le colleghe e i colleghi coinvolti per il loro supporto.

Coisson ha partecipato all'evento e riporta che la struttura espositiva non era il classico centro congressi ma una *location* con l'area espositori decentrata. Lo stand dell'INRiM era situato davanti ad una delle aule del Convegno e questo ha comportato una minore visibilità. I partecipanti dichiarati dagli organizzatori sono stati un migliaio, ma nei momenti di maggior affollamento vi erano 100-120 visitatori nella zona dello stand e si può affermare che si è raggiunto il 12-13% dei partecipanti.

I partecipanti provenivano essenzialmente da industrie operanti nell'ambito dell'aeronautica e la maggior parte dei quali cercavano software per integrare i vari stadi di progettazione e l'Ente, che offre servizi metrologici, non risultava molto attrattivo.

Coisson suggerisce che le richieste di supporto e partecipazione ad eventi senza un referente interno, siano sottoposte ad una preventiva indagine.

Il DS riporta che i software per integrare gli stadi di progettazione sono aggregatori di una serie di informazioni quali i dati simulati, i dati misurati, i *feed back* dei clienti

https://en.wikipedia.org/wiki/Decision_support_system

La nuova frontiera è andare oltre gli strumenti modellistici ma avere una plancia di controllo per poter verificare anche le parti sperimentali; questa attività è attinente a Industry 4.0 perché la metrologia è uno strumento e non è un fine, per la quasi totalità delle applicazioni. È necessario conoscere la tendenza dei *business decision support systems*, a livello di gestione generale, per dimostrare che la metrologia è utile anche per prendere decisioni.

5) COMUNICAZIONE – Taglio del FOE

È pervenuta la comunicazione dal Ministero dell'Università e della Ricerca MUR - Segretariato Generale - Direzione Generale della Ricerca - Ufficio V - Oggetto: Protocollo n. 15557 del 05/08/2024 - AOODGRIC - Direzione generale della ricerca - Articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Nella comunicazione viene sancito il taglio di 1 M€ del FOE destinato all'Istituto. La situazione dei finanziamenti agli Enti di ricerca appare varia, alcuni EPR hanno avuto riduzioni dei fondi, per altri Enti il finanziamento è rimasto invariato e per altri si è vista una maggiorazione di fondi assegnati.

Il DS precisa che il Ministero ha assicurato che il taglio è riservato solo per l'anno in corso.

Nella prossima seduta del CdA, il 30 settembre p.v., verrà analizzata la riduzione del finanziamento e si dovrà procedere ad una variazione di bilancio.

In una logica economica-patrimoniale si accumulano gli impegni degli anni precedenti e pertanto nell'anno in corso arrivano anche gli esiti degli investimenti degli anni precedenti. Per l'Ente, l'investimento maggiore è la spesa del personale, che ha visto un aumento significativo del numero dei dipendenti.

La seconda voce di spesa è relativa agli interventi edilizi, anche di manutenzione ordinaria o straordinaria che generano degli ammortamenti ma, si auspica, producano in futuro dei ricavi, con l'acquisizione di nuovi contratti e progetti, come già avviene per le infrastrutture in collaborazione con altre istituzioni.

Calonico sottolinea come, in questi anni, si è elaborato come finanziare le Divisioni con i fondi a disposizione e sarà necessaria una nuova analisi. Dopo anni che non si riduceva il finanziamento del FOE, si nota che questo avviene in modo diverso tra gli EPR e la riduzione viene fatta nell'anno di uscita dal pacchetto di investimenti e riforme del PNRR.

Calonico rileva che si è più consapevoli delle questioni finanziarie dell'Ente e che il bilancio economico-patrimoniale offre dinamiche più trasparenti che mostrano l'impatto delle variazioni.

6) **COMUNICAZIONE** – Obblighi e documentazione necessaria per tutti gli affidamenti svolti per progetti PNRR

Si trasmettono le indicazioni dell'U.O. Approvvigionamenti in merito alle procedure di acquisto legate ai fondi del PNRR.

Attualmente, abbiamo in corso i progetti i-ENTRANCE, METROFOOD-IT, progetti PRIN. Sono in avvio SPACE-IT-UP, ODEONS, QUANTUMIX, PHOENICS, e -solo per i bandi a cascata – e si è in attesa degli esiti per altre 7 proposte sottomesse.

Si segnala ai ricercatori coinvolti in progetti PNRR (PRIN inclusi) che, per ogni acquisto (sopra o sotto soglia), i fornitori di beni e servizi dovranno fornire dichiarazioni relative all'assenza di conflitti di interesse, all'identificazione del titolare effettivo, al rispetto dei principi del DNSH e dei principi trasversali del PNRR. Senza tale documentazione non sarà possibile procedere all'affidamento, anche in caso di fornitori stranieri o esclusivisti di mercato.

4. Esiti del Comitato di esperti MUR per la valutazione del PTA di INRiM

È pervenuta la relazione contenente l'esito del Comitato di esperti MUR per la valutazione del PTA dell'Istituto che è stata trasmessa ai componenti del Consiglio.

Il CdD è il primo organo ufficiale che si trova ad affrontare questa tematica e le raccomandazioni riportate nella relazione sono anche di pertinenza del CdD quale organo scientifico interno e verranno viste successivamente dal Consiglio Scientifico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il DS avvia una presentazione, che viene allegata al presente verbale, per illustrare il contenuto della relazione (**Allegato**).

Le raccomandazioni degli esperti

La commissione si è concentrata sul Piano Triennale di Attività 2023 – 2025. Il Comitato di esperti ha inviato le raccomandazioni (mediante PEC) il 31 luglio, aggregabili nelle seguenti categorie:

1. FRAMMENTAZIONE e RIALLINEAMENTO;
2. RUOLO COSTRUTTIVO per la METROLOGIA;
3. QUANTITA' e QUALITA' DEI RISULTATI;
4. VALUTAZIONE IN-ITINERE ed EX-POST;
5. (PTA PIU' FOCALIZZATO).

Il Comitato invita la Dirigenza dell'Ente a portare avanti con determinazione le 4 azioni di riforma proposte dalla stessa alla luce delle peculiarità dell'Ente e degli obiettivi scientifici e tecnici che l'Ente si propone di raggiungere e che stentano a decollare.

Il DS avvia l'analisi delle raccomandazioni degli esperti.

1. FRAMMENTAZIONE e RIALLINEAMENTO

Si riconosce la frammentazione e l'impegno su troppi fronti, sia di ricerca che metrologici e si propone il riallineamento di personale/risorse su attività in linea con documento di visione strategica.

COMMENTI:

Il commento sulla frammentazione non è una novità, ma qui si auspica esplicitamente un riallineamento sia del personale, sia delle risorse.

Questo lascerebbe pensare di classificare i 130+ laboratori dell'Istituto secondo una scala di priorità rispetto alla visione strategica ed allocare le risorse umane ed economiche di conseguenza.

Iacomussi rileva che l'approccio degli anni precedenti ha visto i ricercatori associati a un proprio laboratorio di afferenza. Ma se è reperibile una survey dei laboratori nella quale si evidenzia

che sono afferenti a macroaree, si potrebbe fare una analisi della situazione e valutare se aggregare i laboratori in macrogruppi che permettano una visione critica della situazione.

Il DS rileva che la survey esistente in Istituto nel 2020 che ha identificato i 130 laboratori, non era affidabile e per avviare i KPI aveva suggerito agli esperti di fare una ricostruzione dei gruppi basandosi su un criterio operativo (co-titolarità delle pubblicazioni scientifiche) e non di aggregazione formale, quindi non tenendo in conto i laboratori mappati ma l'attività scientifica delle persone.

Se ci sono 130 etichette e si scende a 60, questo potrebbe risolvere formalmente il problema della frammentazione ma la vera criticità è l'impegno su troppe attività. Anche accorpando i laboratori in macroaree, si ridurrebbe la frammentazione formale ma non le diverse attività che comportano attrezzature diverse, manutenzioni, ecc.. Molto spesso le attività sono seguite da una sola persona e termineranno quando il ricercatore andrà in quiescenza.

Coisson appoggia l'idea di fare una riflessione sulle tematiche anziché i laboratori perché non sempre coincidono con una attività. Anche se ogni laboratorio ed ogni apparecchiatura comporta un costo, talvolta le attività di ricerca hanno bisogno di più laboratori e più strumentazione.

Occorre sicuramente fare una riflessione sulle attività e verificare che abbiano massa critica di persone e apparecchiature sufficienti a svolgere l'attività di ricerca.

Il DS ritiene che occorra procedere con un riallineamento e una razionalizzazione delle attività a valere su un gruppo di persone e su un gruppo di strumenti, come dotazione per svolgerle.

Iacomussi suggerisce di realizzare una *cluster analysis* della situazione attuale, ad esempio alcune grandezze che hanno range molto ampi hanno più laboratori ma possono afferire alla stessa attività.

Il DS ritiene che il PTA contenga già tra le righe una *cluster analysis*, che evidenzia quando le attività non producono risultati significativi, in termini di pubblicazioni scientifiche o certificati di taratura, per varie motivazioni (es. sono obsolete o non sono richieste dal tessuto industriale) e che queste attività dovrebbero essere riallineate.

Origlia riporta che vi è una situazione molto eterogenea tra i laboratori; ogni laboratorio può avere più attività e più strumentazione, alcuni laboratori emettono pochi certificati di taratura altri

molti. Ci sono laboratori che occupano spazi molto grandi e questo comporta maggiori spese mentre altri laboratori sono situati in piccoli locali.

In merito al personale rileva che, generalmente, nei laboratori lavorano un ricercatore e un tecnico. In alcuni laboratori il personale è assunto da molti anni e con attività ben definite, difficilmente si potrebbe prevedere un riallineamento. Il personale si occupa di più laboratori svolgendo anche attività del personale andato in quiescenza e, in questo caso, ridurre il numero delle attività potrebbe consentire loro di avere del tempo da ricollocare.

Il DS chiede ai RdD come si potrebbero ridurre le attività ed implementare il riallineamento nelle Divisioni. Questa analisi potrà essere utile per i prossimi Responsabili di Divisione.

Sega concorda con Iacomussi e Origlia sulla possibilità di riaccorpamento dei laboratori. In merito alla riduzione delle attività, concorda con gli esperti MUR che l'Istituto è impegnato su molti fronti ma non è grado di determinare se vi sono attività che potrebbero essere ridotte anche in considerazione che vi sono più indicatori da considerare e che, un'attività che non produce pubblicazioni o certificati, potrebbe essere impegnata a mantenere la disseminazione di una grandezza.

Tiberto riporta che occorre tener conto della valutazione degli esperti del MUR. La Divisione ML ha sempre seguito attività di ricerca e posto l'attenzione ai *focal point* dell'Istituto.

Sottolinea che, generalmente, i settori della Divisione non sono frammentati e lavorano coesi; rileva che il settore ML4 ha interazioni diverse, dovute all'avvio delle attività in Divisioni diverse.

Rispondendo al DS, Tiberto non individua linee di attività che possano essere riallineate.

Calonico ripercorrendo la riduzione e l'accorpamento dei settori della Divisione QN, riporta l'accorpamento del settore Fotometria e radiometria nel settore di Ottica quantistica, attualmente denominato Ottica quantistica e fotometria. Quando il CdA ha emesso il Bando Grandi Investimenti, è stato evidente che nel settore di Fotometria e radiometria non c'era la massa critica di persone sufficiente per sostenere nuovi progetti. Si è svolta un'analisi del settore che ha evidenziato che il gruppo non aveva le forze per affrontare nuovi progetti.

Il problema della riduzione e dell'accorpamento delle attività è stratificato e con diverse valenze. Alcune situazioni non si è riuscito ad analizzarle ed avviare una razionalizzazione perché questa operazione non può essere a carico dei RdD ma dev'essere una presa di responsabilità dei ricercatori e dei tecnici coinvolti.

Ritiene opportuno non focalizzare l'attenzione sui casi più refrattari a fare massa critica, ma avviare le operazioni su tutte le attività.

Nella Divisione si è proceduto ad un'individuazione delle attività irrinunciabile per l'Istituto, come il presidio internazionale sui tavoli del CIPM, e alla individuazione di attività che non si potevano mantenere, come alcune linee di tarature che non sono state più finanziate. Questa razionalizzazione è stata fatta parlando con le persone che erano disponibili ad un confronto e un ragionamento.

Iacomussi interviene dicendo che, dai commenti dei tre Responsabili di Divisione, si evince un'analisi multidimensionale, ma è necessaria una fotografia multispettrale dell'Istituto per poterla lasciare a prossimi Responsabili di Divisione.

Calonico ringrazia Iacomussi che ha evidenziato la necessità di lasciare delle considerazioni ai prossimi Responsabili.

Riporta che comunque saranno lasciate molte analisi multidimensionali, quali tutti i PTA organizzati sulle attuali Divisioni, mentre i precedenti documenti erano impostati su nuove Divisioni che si stavano organizzando. Sottolinea che il PTA, che può essere migliorato, ma è sicuramente uno strumento importante che censisce le attività dell'Istituto.

Altro strumento di analisi importante sono i KPI con una fotografia delle attività dell'Ente che ne riporta i pregi, le frammentazioni e le macrocategorie che il nostro CS ha individuato.

Inoltre, i prossimi RdD potranno avvalersi dell'analisi di Luigi Iacomini responsabile dei Servizi Metrologici, che porta una fotografia dei servizi che l'Ente offre e della loro valenza.

La VQR è una ulteriore analisi di tutte le attività dell'Ente anche se riporta la fotografia di otto anni fa e non la situazione attuale (a questo proposito ricorda che le condizioni di contorno della valutazione sono al momento più difficili, ad esempio se un ricercatore non pubblica si ha un punteggio di penalità).

Sottolinea che il PIAO del Direttore generale è molto dettagliato e preciso. Altri documenti di analisi sono i verbali del CdD che forniscono una fotografia dettagliata delle decisioni prese e di quello che si è fatto.

Calonico riporta che tutta questa documentazione sarà a disposizione dei prossimi RdD e se questa documentazione è più completa e globale che in passato, è il risultato dell'evoluzione e delle analisi fatte dall'Ente.

Dopo la discussione, il DS riavvia la presentazione.

2. RUOLO COSTRUTTIVO per la METROLOGIA

Si evidenzia la necessità di ritagliare un ruolo costruttivo per la metrologia, tenendo conto degli obiettivi dei soggetti finanziatori e delle istituzioni già attive nelle aree tematiche previste dal documento di visione.

COMMENTI:

Il commento lascia intendere che il ruolo costruttivo è tale se funzionale agli obiettivi dei soggetti finanziatori e delle istituzioni leader nelle tematiche della visione strategica.

Il commento sembra criticare la tendenza della metrologia ad auto-determinarsi autonomamente.

Il commento va nella direzione di promuovere collaborazioni strategiche con altre istituzioni, come fatto recentemente (es. infrastrutture di ricerca, progetti ministeriali continuativi, etc).

Coisson concorda con la lettura del DS sulla necessità di un ruolo costruttivo della metrologia funzionale agli obiettivi dei soggetti finanziatori, non autodeterminata, a meno che non ci siano obiettivi di ricerca applicati alla metrologia.

Iacomussi riporta che il ruolo della metrologia consiste nella realizzazione delle unità di misura ma concorda con il DS che essendo l'Ente afferente al Ministero dell'Università e della Ricerca, occorre che le finalità delle attività siano rivolte alla ricerca. Ricorda che molta ricerca di eccellenza è nata in ambito metrologico e vi sono esempi virtuosi come alcuni premi Nobel, ma altresì ci sono esempi di interazione tra il mondo della ricerca pura e la metrologia come la consulenza dei colleghi quando era circolata la notizia della scoperta dei neutrini più veloci della luce, o come esempio sul territorio il finanziamento da parte dell'Università degli Studi di Torino per lo studio dei materiali alla Dental School.

Iacomussi suggerisce di avviare delle *soft skill* di formazione che permettano ai metrologi di poter uscire dallo stretto ambito della sola realizzazione mantenimento e individuare possibili attività di ricerca collegate alle misure metrologiche.

Il DS ribadisce che la metrologia dev'essere funzionale e individuare cosa occorre alla comunità esterna e non lavorare su obiettivi di accuratezza non attrattivi per le realtà esterne. È necessario individuare gli obiettivi della metrologia intercettando i bisogni della società e con un impatto in una comunità scientifica più ampia. Occorre capire che le misure non sono terminate quando sono state registrate dal protocollo di misura ma quando sono utilizzate per la ricerca o per soddisfare un bisogno esterno.

3 QUALITA' E QUANTITA' DEI RISULTATI (1/2)

Il Comitato riconosce le difficoltà riscontrate dalla Governance dell'Ente nel traghettamento dell'INRiM verso il 2025, e che si concretizzano nel documento di Vision, in considerazione della sua posizione peculiare rispetto agli istituti metrologici europei, che lo colloca all'interno del Sistema nazionale della ricerca.

In ragione di tale posizione l'Istituto è chiamato pertanto a misurarsi con gli altri enti pubblici di ricerca sul piano dell'eccellenza scientifica.

(3a) Si evidenzia la necessità di migliorare numero e qualità delle pubblicazioni.

COMMENTI:

Il commento (3a) auspica un miglioramento della produttività scientifica sia in termini di volume che di qualità, probabilmente citazionale.

Questo commento (3a) va nella direzione degli ultimi bandi ex-art. 15 (numero di citazioni, soglia su h-index, etc).

Il DS sottolinea che la relazione ha evidenziato la posizione peculiare dell'Istituto rispetto agli istituti metrologici europei, che lo colloca all'interno del Sistema nazionale della ricerca ed è pertanto chiamato a misurarsi con gli altri enti pubblici di ricerca sul piano dell'eccellenza scientifica.

Si evidenzia la necessità di migliorare la produttività scientifica sia per quanto riguarda la quantità sia la qualità delle pubblicazioni. Anche il bando della VQR terrà conto delle citazioni delle pubblicazioni.

3 QUALITA' E QUANTITA' DEI RISULTATI (2/2)

Nel contempo, l'INRiM è investito dalla legge a svolgere la propria missione di Istituto metrologico primario, al fine di accompagnare e sostenere lo sviluppo tecnologico del Paese.

(3b) Potenziare l'Unità Operativa rivolta al trasferimento tecnologico.

COMMENTI:

Interessante il fatto che la produzione di certificati non sia ritenuta sufficiente ad esaurire la missione di trasferimento tecnologico per accompagnare e sostenere lo sviluppo tecnologico del Paese.

Questo commento (3b) va nella direzione degli ultimi bandi ex-art. 15 (ambito dedicato al trasferimento tecnologico).

Il DS precisa che il ruolo dell'Istituto metrologico primario è favorire lo sviluppo tecnologico del Paese e non solo produrre certificati. Quindi occorre che venga potenziato il trasferimento tecnologico.

A questo scopo è sorta l'unità operativa che deve strutturarsi e radicarsi ma è indispensabile per le attività di spin-off, brevetti e per le azioni volte allo sviluppo del trasferimento tecnologico.

4. VALUTAZIONE IN-ITINERE ed EX-POST (1/2)

Si propone una valutazione interna in itinere ed ex-post delle attività di ricercatori e tecnologi, chiarendo ruoli e definendo i compiti di queste categorie. Vista la specificità dell'Ente, tenuto a produrre campioni nazionali di misura e certificati di taratura, misura e prova, si suggerisce di accrescere nel futuro il numero dei tecnologi e dei tecnici.

COMMENTI:

Il commento (4) auspica esplicitamente una valutazione in itinere ed ex-post di ricercatori e tecnologici, al di là della VQR. Una vera valutazione in itinere rappresenterebbe una novità per l'Istituto.

Il commento attribuisce l'attività prettamente metrologica ai tecnologi ed ai tecnici.

Questo commento (4) va nella direzione della biforcazione delle carriere tra ricercatori (focalizzati sulla ricerca) e tecnologi (focalizzati sui servizi metrologici), implementata negli ultimi bandi ex-art. 15.

4. VALUTAZIONE IN-ITINERE ed EX-POST (2/2)

In particolare, sembra importante incrementare la pubblicazione dei risultati delle ricerche e le attività di trasferimento tecnologico.

In un'ottica tesa a sviluppare al meglio le competenze del personale, si suggerisce di chiarire i ruoli definendo i compiti dei ricercatori, dei tecnologi e dei tecnici.

Dal 2021 è in corso una attività di analisi delle attività tecnico scientifiche dell'INRiM tramite "Key Performances Indicators", a settembre 2022 è stata portata in Consiglio Scientifico la seconda versione dell'analisi, ma il PTA non riporta ulteriori avanzamenti.

Nella relazione viene richiesto che si svolgano delle valutazioni ad itinere ed ex-post delle attività di ricercatori e tecnologi.

Per esempio, il DS segnala che in occasione delle richieste di passaggio di fascia del personale, ha verificato anche le prestazioni bibliometriche dei richiedenti e a coloro che avevano prestazioni al di sotto del 10% di quelle di tutti gli altri colleghi nella medesima tornata, veniva dato parere positivo al passaggio riconoscendo che svolgevano attività in altri ambiti, ma veniva anche segnalato che questa debolezza penalizza l'Istituto in fase di valutazione della VQR.

Nei commenti alla relazione, si attribuisce l'attività prettamente metrologica ai tecnologi e ai tecnici e questa indicazione riporta alle indicazioni date in merito alla biforcazione delle carriere che è l'approccio implementato negli ultimi bandi art. 15 per la progressione delle carriere tra ricercatori (focalizzati sulla ricerca) e tecnologi (focalizzati sui servizi metrologici). Tra l'altro, la VQR prevede, per la figura del tecnologo, uno sconto sulla numerosità delle pubblicazioni e la possibilità di valorizzare le peculiarità delle attività specifiche del tecnologo.

Nell'incontro con gli esperti, il DS ha informato che l'Ente ha emesso un bando per permettere al personale il cambio di profilo da ricercatore a tecnologo, riassegnando le posizioni dell'art. 15 dando la stessa opportunità percentuale, ma il trasferimento è stato e può essere solo su base volontaria e solamente due ricercatori hanno partecipato al bando.

La Commissione ha sottolineato che dal 2021 è in corso un'attività di analisi delle attività tecniche-scientifiche tramite la *Key Performances Indicators* che è stata portata avanti dal Consiglio Scientifico: la seconda versione dell'analisi è del settembre 2022 ma non sono riportati avanzamenti successivi. Gli esperti hanno indicato che l'analisi deve proseguire senza lasciarsi influenzare dal personale, considerato che la Dirigenza deve ottemperare alla richiesta del Presidente che, a sua volta, segue il mandato del Ministro.

Origlia riporta che le attività di taratura vengono svolte principalmente dai tecnici ma, considerato che al momento il numero di tecnici è ridotto, sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento dei tecnologi nelle attività di taratura. Suggerisce di utilizzare alcuni criteri presenti nei bandi per tecnici anche nelle selezioni per le progressioni di tecnologi. Concorda che alcuni ricercatori svolgono le attività dei due profili e potrebbero essere agevolati a fare una scelta, sempre su base volontaria.

Il DS ribadisce che il cambio di profilo da ricercatore a tecnologo è su base volontaria ma questa relazione conferma che il Ministero vede la distinzione delle attività tra i due profili, indicando nel tecnologo la figura corretta per occuparsi dei servizi metrologici. I profili hanno comunque i medesimi cinque ambiti in comune ed ovviamente è consentito ad entrambe le figure di svolgere tutte le attività, ma nei bandi per le progressioni di carriera, la distribuzione dei punteggi deve essere diversa tra i due profili.

Il Ministero ha indicato che per la figura del ricercatore devono pesare di più le pubblicazioni, mentre, per i tecnologi, le attività metrologiche.

Coisson suggerisce di supportare le persone nell'individuazione dell'ambito che ritengono congeniale per essere validi ed efficaci dal punto di vista professionale. I bandi interni di progressione di carriera non dovrebbero avere criteri distribuiti su molte attività ma dovrebbero avere un insieme di criteri di valutazione coerenti per le due figure in modo tale che sia permesso svolgere attività di un altro profilo, ma essendo consapevoli che questo non premierà nelle valutazioni individuali. Per una pianificazione della attività, auspica che questi criteri siano stabili e coerenti nel tempo.

Il DS concorda con Coisson sulla necessità di avere criteri di valutazione coerenti per i due profili. Ricorda che nel suo mandato non ha cambiato gli ambiti ed ha lasciato i casellari di attività molto ampi, analogamente a quelli di altri EPR o Istituzioni. In merito alla stabilizzazione dei criteri, bisogna tener conto che il prossimo Presidente e il prossimo Direttore scientifico, possono decidere di variare i criteri.

Sottolinea che l'Istituto, nascendo dalla fusione di un ente di ricerca e di un ente metrologico, deve dimostrare che c'è una vera sinergia tra ricerca e metrologia nel perseguire queste due attività.

Iacomussi intende rafforzare l'intervento di Coisson ritenendo necessario conoscere le indicazioni che saranno presenti nei bandi delle selezioni interne. Il precedente bando art. 15 era datato 2010 e si riferiva alle carriere fino al 2006 o al 2008, nel frattempo l'Istituto ha bandito concorsi aperti sia per le progressioni di carriera, sia per reclutare personale esterno con criteri di selezione sempre diversi e si è notato che il *curriculum vitae* richiesto ai candidati in alcune selezioni, aveva prodotto risultati molto diversi quando veniva sottoposto a commissioni di selezioni diverse.

Il DS rileva che il Presidente viene nominato dal Ministero e può cambiare i criteri. Per mitigare queste variazioni nel tempo, il personale dovrebbe cercare di sostenere le procedure promosse da un Presidente, quando ritiene che vadano nella direzione giusta di definizione di ambiti e di criteri stabili.

Iacomussi riporta che i criteri fissati, possono variare e ritiene che sarebbe favorevole fissare degli ambiti sia per il personale che ne sarebbe a conoscenza, sia a tutela dell'Istituto per coerenza con i punti indicati da questo documento.

5. PTA PIU' FOCALIZZATO (emerso nell'orale)

Si raccomanda per il futuro la redazione di un PTA più focalizzato sugli aspetti strategici dell'Ente, che riporti in modo semplice e preciso i dati a supporto delle analisi effettuate, affrontando e descrivendo con particolare attenzione le azioni volte a sviluppare la produttività scientifica dell'Ente.

COMMENTI:

Il commento richiede che le azioni di promozione (1-2-3-4) della produttività scientifica dell'Ente siano incluse nel prossimo PTA.

È stato suggerito (nel colloquio) di riportare i dati, per confronto, dei principali NMI europei.

Il DS informa che gli esperti richiedono un PTA più focalizzato sulla produttività scientifica e sugli aspetti strategici dell'Ente, per esempio organizzando il documento mediante i sei *focal point* del documento di visione.

Nel documento sarà necessario riportare le quattro azioni ricevute dal Ministero e indicare le azioni concrete da mettere a punto per sviluppare la produttività scientifica dell'Ente. Durante l'incontro con gli esperti del MUR, uno dei partecipanti esperti ha suggerito di riportare i dati per confronto con i principali ENM europei. Occorre riportare che nella classifica dei 30 ENM, l'Ente si trova al quarto posto.

Calonico ritiene che attuare modifiche importanti al documento nella fase di chiusura del mandato come Responsabile di Divisione potrebbe non essere utile. Sottolinea che occorre però aderire al suggerimento della Commissione e suggerisce di aggiungere un capitolo al PTA per esporre l'aderenza delle attività ai *focal point*, creando così un elemento arricchente al documento.

Il DS concorda con la proposta di Calonico e suggerisce che venga data maggiore enfasi ai *focal point* per aggiungere una chiave di lettura al documento.

Sega ricorda che nel PTA sono riportati i testi nei quali si indicano i *focal point* ai quali l'attività aderisce. Il DS precisa che sovente sono indicati più *focal point* mentre per ottemperare al

suggerimento della commissione, occorre indicare il *focal point* principale al quale si aderisce, ed occorre andare oltre l'attuale classificazione formale, mediante l'indicazione di elementi concreti di impatto.

Coisson in merito al riallineamento discusso al punto 4 dell'OdG, rileva che le attività che si svolgono nell'Ente sono generalmente antecedenti alla stesura del Documento di *Vision* perché c'è un progresso e la *Vision* può variare con un cambio di Presidente. Sarebbe necessario che il documento fosse la *Vision* dell'Ente, modificabile ma strutturato.

Il DS ribadisce che, come indicato nello Statuto, la preparazione del Documento di *Vision* è una prerogativa del Presidente e con il cambio di Presidenza può variare la *Vision*. Quando si è scritto il Documento non si è fotografato l'esistente ma si è dato un atto di indirizzo strategico, tenendo conto della situazione della metrologia europea e tenendo conto dei bisogni della società. Per Statuto non si può pretendere negli EPR una stabilità oltre alla durata in carica del Presidente. È responsabilità del personale supportare i Presidenti che si impegnano nel provare a trasformare l'Ente per rafforzare il ruolo costruttivo della metrologia, oltre gli interessi particolari dei singoli e per provare a preservare l'autonomia dell'Ente.

La relazione degli esperti del Ministero e la valutazione negativa della VQR dovrebbero indurre la prossima dirigenza a continuare nel processo di rinnovamento dell'Ente, a dispetto delle resistenze conservatrici rilevate dagli esperti.

Iacomussi esprime preoccupazione per le comunicazioni sentite nelle sedute del Consiglio. La costante di tempo dell'evoluzione dell'Istituto è differente dalla costante di tempo della permanenza del Presidente e ha ripercussioni sulla valutazione dell'Istituto.

Il DS informerà il Consiglio delle possibili variazioni al Piano Triennale partendo dal suggerimento di Calonico di aggiungere delle schede per rendere più leggibile il documento stesso.

5. Aggiornamento in merito ai piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici

Come stabilito nella riunione del Consiglio del 23 luglio u.s., alla discussione sui piani di mitigazione nella procedura dei lavori tecnici, partecipano Claudio Rolfo, Vito Fernicola in sostituzione di Roberto Gavioso, referente dei lavori di ristrutturazione dell'edificio 2/Termometrico e Marco Pisani referente dei lavori di ristrutturazione della galleria dell'edificio Lunghezze/Masse.

Alle ore 13:12 Ruo Berchera lascia la riunione.

Il Consiglio interrompe la riunione dalle 13:12 e riprende alle 13:42.

Il DS ringrazia per la disponibilità Vito Fernicola, Marco Pisani e Claudio Rolfo. Si avvia la trattazione del punto 5 dell'OdG.

Rolfo riporta che i lavori della galleria dell'edificio Lunghezze/Masse, stanno procedendo regolarmente. La fine dei lavori era prevista per l'inizio del mese di dicembre ma si è proposta una piccola variante in corso d'opera, con un incremento di spesa che comporterà una variazione di budget da sottoporre al CdA e farà slittare la fine dei lavori, comprensivo del collaudo, al 28 dicembre p.v..

Rolfo mostra apprezzamento per la nomina del referente di parte scientifica che consente di avere un interlocutore unico che raccoglie le esigenze di tutti i colleghi. Riporta che in questo momento i lavori nei laboratori sono terminati e si sta procedendo alla bonifica di alcune parti; a breve verranno riconsegnati i locali mentre i lavori proseguiranno al piano inferiore dell'edificio.

Pisani conferma l'esposizione di Rolfo e mostra soddisfazione per i lavori svolti che sono in fase di ultimazione. La variante in corso d'opera riguarda un rinnovamento degli impianti elettrici e di cablaggio al piano laboratori.

Riporta che sono stati proficui i rapporti con il personale dei Servizi Tecnici dell'INRiM, con la direzione dei lavori, con il responsabile della sicurezza e con le maestranze che si alternavano, dagli elettricisti, agli impiantisti.

Rispetto alla programmazione, non si ha ancora avuto l'accesso formale ai laboratori e ci sono delle difficoltà per la ripresa delle attività nei laboratori.

Pisani ricorda inoltre che non è ancora stato effettuato lo sgombero dell'officina 7, approvato nel 2021, che in questa fase avrebbe facilitato la logistica e che, in prospettiva, fornirebbe ulteriori 110 mq di spazio utilizzabile come laboratorio di ricerca.

Rolfo ringrazia Pisani per la segnalazione dello sgombero dell'officina e ne verificherà la pianificazione con l'U.O. Logistica e Manutenzione. Occorre valutare se il locale dovrà essere utilizzato come laboratorio e quali lavori di adeguamento dovranno essere eseguiti.

In merito alle tempistiche, Rolfo informa che si è resa necessaria una bonifica di alcune parti della galleria contenenti amianto per garantire la salubrità degli ambienti e si è in attesa di un campionamento finale a cui seguiranno le autorizzazioni della sicurezza.

Rolfo informa che per i lavori di ristrutturazione dell'edificio 2/Termometrico si è aggiudicata la gara d'appalto una ditta che ha una capacità gestionale che non permette all'impresa di procedere con i lavori e terminarli entro il tempo previsto. Formalmente la fine dei lavori era prevista per il mese di febbraio 2024 e visto il forte ritardo, il contratto prevede l'applicazione delle penali.

La Direzione dei lavori, nonostante i solleciti, non è stata in grado di fornire un preciso cronoprogramma (sono state fatte due varianti in corso d'opera ma che non giustificano il ritardo accumulato).

Rolfo riporta che l'Istituto ha chiesto formalmente che il Direttore dei lavori procedesse al collaudo parziale dei locali che sono stati dichiarati ultimati, così da verificare se i lavori sono stati eseguiti seguendo le richieste e se è possibile riassegnarli ai colleghi. Si prevede la chiusura del cantiere di lavoro nei primi mesi del 2025, con un anno di ritardo.

Nel corso dei lavori di ristrutturazione dell'edificio è prevista la costituzione di un laboratorio Atex per gas tecnici, su richiesta di Fericola, con progetto esecutivo in corso di approvazione e con l'occasione verrà razionalizzata la distribuzione centralizzata dei gas tecnici con la realizzazione di un cabinet esterno. Inoltre, si sono raccolti i suggerimenti dei colleghi che operano nella palazzina, pianificando la ristrutturazione dei blocchi dei servizi igienici e delle porte interne.

Rolfo precisa, su richiesta del DS, che le penali sono calcolate nell'ordine dell'1 per mille per ogni giorno di ritardo, ma che l'importo non può superare il tetto massimo del 20% dell'intero appalto.

Fericola rileva che la situazione dei lavori è preoccupante; concorda con Rolfo sulle difficoltà derivanti dal mancato rispetto del cronoprogramma e della ritardata consegna dei laboratori ed evidenzia come nel cantiere siano sempre presenti poche unità di personale al lavoro, una delle cause del rallentamento nei lavori.

Il ritardo nella consegna dei laboratori ha messo in crisi tutte le attività della palazzina, non solo le attività routinarie e quelle legate ai servizi metrologici, ma anche le attività di ricerca legate ai progetti europei che hanno scadenze improrogabili. Se l'INRiM non riuscirà a concludere i

progetti nei tempi dovuti e dovrà restituire quote significative dei fondi europei, la cifra da richiedere quale indennizzo alla ditta, aumenterà notevolmente.

Fernicola riporta la difficoltà di gestire un cantiere misto, in cui una parte dei lavori si è conclusa, ma i locali non sono ancora riassegnati, e una parte degli spazi è ancora interessata dai lavori. Ciò non permette l'accesso in sicurezza all'area utilizzabile. Auspica che i locali in cui i lavori sono già conclusi, vengano riassegnati al più presto.

Per le nuove opere segnalate da Rolfo, segnala che i cantieri dovrebbero essere avviati prima possibile, in particolar modo per quanto riguarda il laboratorio Atex e la distribuzione centralizzata dei gas tecnici che si trova in un'area esterna al cantiere attuale. La distribuzione dei gas tecnici è fondamentale perché, se saranno consegnati dei laboratori senza la distribuzione del gas, non potranno essere operativi.

Fernicola concorda con Rolfo che la situazione è molto critica e sta creando disagi ai colleghi e ritardi nelle attività di almeno due settori della divisione con ricadute sul SGQ di molti laboratori dell'istituto.

Rolfo comunica che, quando l'impresa ha superato il limite massimo delle penali, si potrebbe procedere con la rescissione del contratto ma questo comporterebbe una dilazione dei tempi di fine lavori, considerato che bisognerebbe valutare le parti da terminare e ripartire con una nuova gara di appalto.

L'INRiM ha già comunicato che si riserva di richiedere non solo le penali che sono previste dal contratto di appalto, ma anche il risarcimento dei danni definiti scientifici che saranno da quantificare (quali la perdita di finanziamenti, l'uscita da determinati circuiti di misura).

Su richiesta del DS, Rolfo informa che al termine dei lavori, le imprese esecutrici hanno necessità che i RUP dei lavori svolti emettano delle certificazioni di esecuzione lavori per poter mantenere la loro iscrizione in alcune categorie sul sito dell'ANAC, l'Autorità che vigila sui contratti pubblici e si verificherà l'opportunità che l'Ente emetta il certificato o comunque riporti le osservazioni derivanti dai ritardi nei lavori.

Rolfo informa Fernicola che sono pianificate delle riunioni settimanali con il direttore dei lavori, a cui si aggiungono due o tre visite a settimana al cantiere e delle ispezioni quotidiane dei colleghi dei Servizi Tecnici.

Il DS rileva il rammarico della situazione che non sarà mitigato dalle penali e dalla valutazione del risarcimento danni per l'interruzione delle attività scientifiche; inoltre, i danni reputazionali non sono monetizzabili e non sono annullabili.

Il DS assicura che il Consiglio proseguirà il monitoraggio dei lavori e ringrazia Roberto Gavioso per la disponibilità a ricoprire il ruolo di referente per i lavori.

Fernicola ringrazia il DS e il Consiglio per l'attenzione posta ai problemi della ristrutturazione dell'edificio 2/Termometrico.

Alle ore 13:54, Iacomussi lascia la riunione.

6. Proposte di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop

È pervenuta alla Direzione Scientifica la seguente richiesta di collaborazione:

Paola Iacomussi ha inviato la richiesta di patrocinio e supporto economico a sostegno della Riunione annuale CIE D4 and TC meetings 2026.

La CIE, *Commission Internationale de l'Eclairage*, è un organismo scientifico sovranazionale afferente all'ISC, *International Science Council*, che coordina l'attività di ricerca e normazione in tutti i campi della luce e della sua percezione, compresi gli aspetti puramente metrologici e l'impatto della luce sull'uomo e gli ecosistemi. Le attività tecniche della CIE sono svolte sotto la responsabilità di sei Divisioni e ogni Divisione istituisce dei Comitati Tecnici (TC) a cui spetta il compito di realizzare il programma tecnico e il documento normativo assegnato. In particolare, la Divisione 4 segue gli aspetti tecnici e normativi correlati all'illuminazione stradale e di esterni.

Per il 2026 INRIM si è candidato ad ospitare la riunione della Divisione 4 e dei TC, congiuntamente a un *Tutorial* dal titolo: *Future Topics in road lighting*.

Le ricadute per INRIM saranno una maggior visibilità a livello internazionale (sono più di 40 le nazioni rappresentate in CIE), anche a livello di NMI e industriale.

Per la realizzazione dell'evento si chiede la disponibilità di INRIM a ospitare le riunioni e il *Tutorial*, e un contributo di 1000 € che sarà utilizzato a parziale copertura dei costi dei coffee break.

Inoltre, si richiede la disponibilità della Sala Convegni e di altre 4-5 salette da max 20 posti, e la possibilità di assicurare l'accesso a Internet per poter offrire anche la partecipazione remota alle riunioni. Le tempistiche dell'evento sono state studiate per ottimizzare i costi, in particolare l'intero evento durerà solo 3 giorni. Le date sono in via di definizione e al momento i possibili periodi sono: 22- 24 Settembre 2026; 13-15 Ottobre 2026; 27 – 29 Ottobre 2026.

Il Consiglio approva il contributo di 1000 € e la collaborazione per l'organizzazione dell'evento.

7. Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

8. Prossima riunione

Data da destinarsi.

9. Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
58.2	Collaborazione nell'elaborazione e nell'inclusione dei piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici	DS e RdD	Al più presto
65.1	<i>Follow up</i> sulla situazione delle Officine	DS	Al più presto
66.1	Predisposizione parere da trasmettere al Presidente relativo all'installazione del laboratorio biomediale nel campus	Tiberto	Al più presto
73.1	Individuazione referente scientifico per la partecipazione a CIM 2025	RdD	Al più presto